#### QN Anno 24 - Numero 326

# LA NAZIONMOBILITÀ

**DOMENICA 26 novembre 2023** 

**Grosseto - Livorno +** 

**Nuovo CH-R** Che grinta!

**FONDATO NEL 1859** 



Toscana, proroga per i risarcimenti

## Le stragi naziste C'è ancora tempo per avere giustizia

Brogioni a pagina 16



IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Le piazze contro i femminicidi

## Siamo tutti coinvolti

### **Agnese Pini**

uesto 25 novembre non è stato come tutti gli altri.

Qualcosa è cambiato, qualcosa di così potente che è difficile da cogliere nella sua essenza: che cos'è stato quel gridare di piazza, che cosa c'era dietro tutti quegli applausi e lacrime e parole che ieri hanno invaso le strade d'Italia? Qualcosa è cambiato, in questo 25 novembre, ed è cambiato dopo la morte di Giulia Cecchettin, il femminicidio numero 105 dall'inizio dell'anno. Non l'ultimo. Non ancora. Mi sono chiesta che cosa, in quella storia drammatica e feroce, avesse in sé la forza per insufflare nei nostri corpi e nelle nostre menti il desiderio del nuovo. Perché proprio adesso? Perché proprio con Giulia, grazie a Giulia?

Di sicuro, le parole di sua sorella Elena sono state determinanti: inedite, e dunque dirompenti. Perché le vittime e i sopravvissuti si portano sempre addosso il marchio della sofferenza, della vergogna, e anche della colpa.

Segue a pagina 2





Gaza, libertà per altri ostaggi

Tregua in bilico Poi l'accordo

Bianchi e Farruggia alle pag. 10 e 11



Serbia battuta, oggi ci giochiamo la Davis con l'Australia

**Super Sinner spinge l'Italtennis** Azzurri in finale 25 anni dopo

Rabotti e Tassi nel QS

